

INTERPELLANZA

INTERROGAZIONE

n. 1 presentata il 1/8/2012

Consigliere CERATTO Roberto (Moderati)

Interpellanza sulla gestione del canile comunale _____

Il sottoscritto Roberto Ceratto, consigliere comunale in Cuneo
MODERATI, propone la seguente interrogazione all'assessore competente.

PREMESSO

che le leggi e le normative vigenti stabiliscono i doveri delle amministrazioni con la istituzione e gestione di canili comunali o consorziali, con particolare riguardo al benessere degli animali ricoverati, oltre alla responsabilità delle adozioni, mentre la parte sanitaria, la buona salute, la prevenzione vaccinale, le terapie, le sterilizzazioni, per legge, sono delegate ai veterinari preposti dalla ASL o a liberi professionisti convenzionati,

CONSIDERANDO

il fatto che il canile comunale di Cuneo si presenta funzionale come rifugio, non è sovraffollato, ha la possibilità di offrire agli ospiti un po' di verde ed un custode fornito di alloggio presso la struttura stessa, il quale ogni giorno può valutare lo stato di salute, di malessere o disagio degli animali.

NON COMPRENDO

per quale motivo si presentino situazioni come da documentazione fotografica e terapeutica allegata, che, ahimè, sono finite sugli organi di stampa e hanno dato una immagine distorta e negativa del nostro canile e indirettamente della nostra città.

Una impressione di trascuratezza e di mancanza di cure, anche le più semplici, per gli animali già sfortunati, che vi sono ricoverati.

Non riesco a capire il motivo per cui il sito Internet della regione Piemonte, a metà luglio 2012 presenti solamente sette (?) cani di Cuneo in adozione, su un totale di cani adottabili, che avrebbe dovuto raggiungere e superare le 20 unità.

Non vogliamo farli adottare?

Lo stesso Rufus delle fotografie, in oltre 2 anni di permanenza in canile, dopo i 10 giorni di canile sanitario nel 2010, non è stato mai inserito tra i candidati ad avere una famiglia adottiva, che avrebbe provveduto a mantenerlo e farlo curare.

Rufus dopo 15 giorni di terapia post adozione, è guarito, ed ora vive una seconda giovinezza, come da foto allegate.

CHIEDO PERTANTO ALL'ASSESSORE COMPETENTE:

considerate le difficoltà gestionali e terapeutiche che finiscono per influire negativamente sulla salute e sul benessere degli animali, nonostante la struttura discreta, per quale motivo non ci si avvalga dell'aiuto di volontari i quali, previsti dalle leggi, assicurati in proprio, potrebbero aiutare gratuitamente il gestore nei compiti obbligati sempre più gravosi che deve svolgere, come tagliare l'erba, disinfettare i box, alimentare i soggetti in modo corretto, far uscire i cani a turno, e nello stesso tempo ci sarebbero a disposizione associazioni accreditate di volontariato con personale specialistico che potrebbero, senza spese per il Comune, controllare che gli animali siano effettivamente curati e possano vivere secondo la loro natura etologica, liberi da un carcere a vita.

A scopo informativo richiederei i dati degli ultimi 2 anni sui ricoveri, le terapie, gli interventi, gli affidamenti e i decessi nella struttura.

Grazie Roberto Ceratto

